

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento Onlus Gulliver

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento Infrastruttura sociale nei comuni dell'ambito sociale n.1 - Pesaro, Vallefoglia, Tavullia, Gabicce Mare, Gradara, Montelabbate – CONTINUAZIONE progettualità
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: Assistenza
3. Numero di volontari richiesti: 30
4. Durata: 12 (12 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10/11 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

La Onlus Gulliver opera nel contesto della povertà da quasi 10 anni. Povertà intesa a 360° non solo povertà economica, povertà di relazioni, povertà educativa, etc.

Siamo una realtà che negli anni si è autenticata e resa credibile per le opere portate avanti.

Negli ultimi anni grazie all'esperienza maturata siamo stati scelti come capofila in molte attività nella città di Pesaro e nei comuni dell'Ambito territoriale n.1, ovvero dei comuni che leggete nel titolo del progetto.

Abbiamo costruito in rete con Caritas diocesana, Caritas parrocchiali, banco alimentare, i servizi sociali dei comuni dell'ambito sociale, e altri Enti del terzo settore, una infrastruttura sociale di 5 mila mq che funge da centro hub di raccolta e distribuzione.

Infrastruttura sociale perché Il termine infrastrutturazione sociale è dato dall'unione di due parole: la prima richiama qualcosa di materiale e concreto come la nostra grande sede gestita in un simile co-housing associativo; la seconda, invece, evoca qualcosa di più astratto che riguarda gli uomini e il loro vivere insieme. Il termine infrastrutturazione sociale assume significato e rilevanza dal momento in cui queste reti di comunicazione consentono di mettere in collegamento diversi luoghi e soggetti favorendo così la coesione sociale tramite la conoscenza reciproca, il dialogo e la modalità del lavorare insieme, collaborando allo sviluppo del territorio.

Grazie allo scorso progetto attuato e grazie all'aiuto dei ragazzi del servizio civile regionale abbiamo reso regolari i servizi. Ed i ragazzi hanno dato a noi una ventata di giovinezza, considerando l'età media dei volontari alta (media dei 200 volontari sui 50 anni). Stiamo cercando di rendere la loro presenza un'esperienza valoriale forte, essendo i ragazzi provenienti da un momento di neet generation.

Ad oggi i servizi gestiti con l'aiuto del servizio civile sono molteplici e di reale incidenza nella situazione sociale ed assistenziale di una popolazione di 150 mila abitanti, ovvero quella dei comuni coinvolti.

1. Raccolta, selezione, magazzino e distribuzione di abbigliamento usato (donna, uomo e bambino) alle famiglie bisognose certificate dai servizi sociali dei Comuni del progetto.

2. Raccolta, magazzino e distribuzione di alimenti (pacchi cibo) alle famiglie bisognose certificate dai servizi sociali dei Comuni del progetto.

3 Raccolta. Pulizia, magazzino e distribuzione di elettrodomestici e mobili alle famiglie bisognose certificate dai servizi sociali dei Comuni del progetto.

4. Servizio domiciliare con auto nei comuni di riferimento, spesa, pagamento utenze in posta, consegna farmaci e trasporto da e per le strutture sanitarie di persone in difficoltà segnalate dai servizi sociali dei Comuni del progetto.

Nello scorso look down la Regione Marche ha finanziato la costruzione di un nuovo magazzino nella nostra area e questo ad oggi è attivo grazie all'attività delle ragazze e dei ragazzi del servizio civile.

Negli ultimi mesi i Comuni del progetto ci hanno chiesto un maggiore impegno per assistere il loro territorio, impegno di coordinare anche le loro associazioni. E fare della nostra infrastruttura sociale sempre più centro unico di co-housing progettuale di attività delle associazioni.

Da qui la nostra riproposta di continuare ed implementare con le ragazze ed i ragazzi del servizio civile.

I nostri volontari sempre presenti, che hanno assunto il loro ruolo come vocazione di vita, hanno fatto esperienza nella gestione del servizio civile e saranno loro gli Olp dei ragazzi.

1 In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

Ci siamo resi anche conto che l'esperienza valoriale per i ragazzi è importante. I 10 che sono arrivati veramente erano nelle condizioni di neet generation, senza studio e prospettiva di lavoro, quasi convinti che la loro situazione non sarebbe migliorata. Sfiduciati. Ad oggi possiamo affermare che vivono l'esperienza con un'altra modalità. Le loro famiglie partecipano anche loro come volontari, sono presenti ed insieme stiamo riuscendo a tirarli fuori. Almeno 4 di loro troveranno lavoro a fine esperienza, di cui 2 rimarranno sicuramente in Gulliver con un contratto di lavoro regolare di ingresso.

Il perché del numero di 30 ? Per avere almeno 14 ragazzi sempre presenti in una turnazione fissa.

Responsabilizzandoli e facendoli crescere in una comunità che si sente responsabilizzata nell'affiancarli.

La situazione attuale è peggiore di un anno fa. Maggior numero di persone seguite ed aiutate.

Economia di contributi per il Terzo settore sempre in diminuzione.

E con il loro aiuto vogliamo e dobbiamo implementare i servizi sopra descritti.

Nel gruppo di lavoro (servizi sociali, caritas e banco alimentare) è emerso che i bisogni della popolazione saranno in aumento e le risposte Istituzionali non saranno ampliate (non sono previste assunzioni di personale pubblico nei servizi sociali) e si chiede al Terzo settore, welfare di secondo o terzo livello di ampliare le attività.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziali abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
<p>16. Servizi di informatica</p> <p>Gli operatori volontari saranno inseriti all'interno del laboratorio di elettronica, dove verranno portati gli oggetti di tipo elettronico donati e che necessitano di essere testati ed eventualmente aggiustati al minimo. Inoltre, saranno chiamati ogni qualvolta un assistito chiedi aiuto o informazioni su un bene ritirato o da ritirare sul quale ha qualche difficoltà di utilizzo o che presenta malfunzionamenti imprevisti da correggere.</p> <p>N. operatori 4</p>	<p>UC 647 - Gestione dell'approvvigionamento delle merci non riferita alla parte "vendite" ma solo alla parte gestionale e dove per "fornitore" intendiamo l'utente.</p> <p>Le competenze interessate: Caratteristiche e tipologie dei prodotti; Principali tecniche di gestione flusso merci; Tecniche di negoziazione e mediazione con fornitori/utenti al fine di effettuare in modo tempestivo gli ordini secondo le necessità; Tempistiche di approvvigionamento merci; Principali tecniche e strumenti di valutazione e controllo qualitativo - quantitativo della merce in entrata ed uscita.</p>
<p>7. Tessile abbigliamento, calzaturiero e sistema moda</p> <p>Gli operatori volontari saranno inseriti all'interno del laboratorio del vestiario, in cui saranno incaricati alla raccolta dei vestiti e delle scarpe donate, in cui ci sarà una prima selezione diretta al momento del primo contatto con il donatore, per distinguere le cose in buono stato e no. Una seconda selezione richiederà un'attenta valutazione degli oggetti arrivati nel laboratorio, distinguendo quelli da tenere, quelli che necessitano di piccole riparazioni e quelli non recuperabili. Alla fine del ciclo ci sarà la messa in ordine e l'organizzazione delle stanze adibite a negozio in cui i cittadini e gli assistiti vengono a ritirare ciò di cui hanno bisogno.</p> <p>N. operatori 10</p>	<p>UC 647 - Gestione dell'approvvigionamento delle merci non riferita alla parte "vendite" ma solo alla parte gestionale e dove per "fornitore" intendiamo l'utente.</p> <p>Le competenze interessate: Caratteristiche e tipologie dei prodotti; Principali tecniche di gestione flusso merci; Tecniche di negoziazione e mediazione con fornitori/utenti al fine di effettuare in modo</p>

	<p>tempestivo gli ordini secondo le necessità;</p> <p>Tempistiche di approvvigionamento merci;</p> <p>Principali tecniche e strumenti di valutazione e controllo qualitativo - quantitativo della merce in entrata ed uscita.</p>
<p>24. Servizi alla persona presso l'infrastruttura sociale</p> <p>Agli operatori volontari sarà richiesto di rapportarsi con gli assistiti e i cittadini, spiegando loro il progetto e i diversi servizi disponibili, rispondendo alle loro domande e ai loro dubbi. Saranno improntati ad organizzare gli appuntamenti, la ricezione di quest'ultimi e la loro messa in atto. Verranno coinvolti nella distribuzione dei beni di tipo alimentare e di tipo vestiario, nella raccolta dei dati degli assistiti e nell'inventario necessario per tenere traccia di questi movimenti.</p> <p>N. operatori 6</p>	<p>UC 647 - Gestione dell'approvvigionamento delle merci non riferita alla parte "vendite" ma solo alla parte gestionale e dove per "fornitore" intendiamo l'utente.</p> <p>Le competenze interessate:</p> <p>Caratteristiche e tipologie dei prodotti;</p> <p>Principali tecniche di gestione flusso merci;</p> <p>Tecniche di negoziazione e mediazione con fornitori/utenti al fine di effettuare in modo tempestivo gli ordini secondo le necessità;</p> <p>Tempistiche di approvvigionamento merci;</p> <p>Principali tecniche e strumenti di valutazione e controllo qualitativo - quantitativo della merce in entrata ed uscita.</p>
<p>13. Trasporti e logistica</p> <p>Gli operatori volontari saranno inseriti all'interno delle squadre operative che si occupano dei trasporti, sia di beni materiale che di persone.</p> <p>La prima squadra ha il compito di ritirare/consegnare a domicilio mobilio o comunque beni ingombranti, e di trasportarli alla sede, in cui poi avrà il compito di risistemare secondo le indicazioni del responsabile.</p> <p>La seconda squadra si occuperà dei servizi alla persona a domicilio, come l'accompagnamento alle visite mediche o il ritiro di medicinali o beni alimentari presso centri commerciali e/o piccoli alimentari.</p> <p>N. operatori 10</p>	<p>UC 647 - Gestione dell'approvvigionamento delle merci non riferita alla parte "vendite" ma solo alla parte gestionale e dove per "fornitore" intendiamo l'utente.</p> <p>Le competenze interessate:</p> <p>Caratteristiche e tipologie dei prodotti; Principali tecniche di gestione flusso merci;</p> <p>Tecniche di negoziazione e mediazione con fornitori/utenti al fine di effettuare in modo tempestivo gli ordini secondo le necessità;</p> <p>Tempistiche di approvvigionamento merci;</p> <p>Principali tecniche e strumenti di valutazione e controllo qualitativo - quantitativo della merce in entrata ed uscita.</p>

8. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
Sede Gulliver- Infrastruttura sociale	Via Toscana 111	Pesaro	PU	26	Pari Alessandra	PRALSN77E41 G479H
					Paone Francesca	PNAFNC98L49 E372V
					Boccanera Andrea	BCCNDR74D29 E690U
					Belletti Fabrizio	BLLFRZ76A26E 783A
					Ceccarelli Martina	CCCMTN98L57 G479T
					Federici Alessia	FDRLSS88P47 G479D
					Giunta Sara	GNTSRA73H70 G479A
					Pimpini Daniela	PMPDNL59D6 5D472V
Sede Gulliver - 2	Via Rossi 20	Pesaro	PU	2	Matteini Stefania	MTTSFN69R5F D488F
Sede Gulliver- 3	Piazza Redi 4	Pesaro	PU	2	Biondi Monica	BNDMNC63EH 2H199X

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

9. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle 8:00 alle 12:45 o dalle 15:00 alle 19:30

10. Giorni di servizio a settimana dei volontari: ___5___ (minimo 4 – massimo 6)⁴**11. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del

2 Le sedi inserite nel punto 7 rispettano i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

3 In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

4 L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

12. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

13. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

14. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

La formazione generale dovrà essere realizzata per il 30% (9 ore), nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 70% (21 ore) entro l'undicesimo mese di realizzazione del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno.*

A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

15. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *la normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.*

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 9 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4 : Presentazione dei soggetti partners e normativa del terzo settore, durata 8 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *presentazione della attività di Caritas, Banco Alimentare, Centro missionario, Uepe di Ancona, Casa Ail. Ed introduzione alla nuova normativa nazionale sul Terzo settore. Differenze tra odv ed altri Enti.*

Modulo 5: Presentazione D.Legs 81/2008, durata 5 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: *presentazione norme sicurezza generali ed interne agli ambienti associativi*

Modulo 6: Informazione, formazione e addestramento attrezzature di lavoro, durata 5 ore, **Formatore: Pari Alessandra**

Contenuti: *presentazione di ogni attrezzatura a disposizione utilizzabile e necessarie per lo svolgimento del lavoro in sicurezza nelle diverse aree di attività.*

Modulo 7: Formazione sulle modalità di fundraising e le realtà non-profit, durata 8 ore, **Formatore: Paone Francesca**

Contenuti: *Figura del fundraiser all'interno del terzo settore e degli enti non-profit, non come raccoglitore di fondi finanziari ma come creatore di relazioni con l'esterno che permettono all'ente di ottenere fondi.*

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Pari Alessandra Pesaro (PU) 01/05/1977 Res. Pesaro Via Rosmini n.5	Laurea Quinquennale in Psicologia, indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, 2001 Formatrice dal 2018 interna della onlus Gulliver per volontari.	Generale 2,3,5 Specifica 1,3,5,6
Paone Francesca Vasto (CH) 09/07/1998 Res. Corropoli (TE) Via Accattapane 44 Dom. Pesaro (PU) Via O. Giansanti 3	Laurea triennale in Sociologia, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, 2020 Assistente di Segreteria interna della Onlus Gulliver dal 2020	Generale 1,4,6,7,8,9 Specifica 0,2,4,7

24/03/2021

Andrea Boccanera

Firmato Digitalmente